

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

Band: 72 (2003)

Heft: 2

Rubrik: Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 22.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

Centro di Documentazione Musicale della Provincia di Sondrio

L'Amministrazione Provinciale ha incaricato la Società Storica Valtellinese di rendere operativo, sotto la direzione del suo ideatore (il compositore e organista maestro Sergio Marciano), un programma di ricerche finalizzate alla costituzione del Centro di Documentazione Musicale della Provincia di Sondrio. Il progetto, finalizzato alla conoscenza della realtà storica nel settore, come premessa all'approfondimento mediante studi e tesi di laurea, si propone anche la ricezione in donazione o deposito, di documenti (partiture musicali manoscritte e stampate, volumi di argomento musicale, dischi e strumenti musicali di interesse storico. È intenzione dell'assessore alla cultura, prof. Marino Baratti, aprire al più presto un sito internet nella rete civica provinciale dove mettere subito a disposizione degli interessati, dopo le opportune verifiche, le informazioni raccolte dai ricercatori incaricati.

I preparativi per il 500° anniversario dell'apparizione della Madonna di Tirano

Una commissione composta dal sindaco, dai capigruppo, dal rettore del santuario e dai rappresentanti della parrocchia e la Commissione comunale di vigilanza sul santuario, saranno i referenti istituzionali di coordinamento delle manifestazioni promozionali, non strettamente religiose, che si organizzeranno

in occasione della ricorrenza del 5°centenario dell'apparizione che ricorrerà nel prossimo 2004. Iniziative e ceremonie religiose competeranno alla Diocesi che, inoltre, dal prossimo giugno, assumerà direttamente la gestione del santuario, che peraltro resta di proprietà del Comune anche dopo il rescritto pontificio che lo ha spogliato dei suoi secolari diritti di amministrazione e di nomina degli officianti. Per concorrere alla migliore riuscita dello straordinario evento è stata costituita anche una nuova associazione denominata Amici del Santuario della Beata Vergine di Tirano, che, come è stato precisato nella prima assemblea «ha come sua unica mira la valorizzazione del Santuario e di tutto quanto esso rappresenta in ambito religioso, civile e sociale, nel primario interesse della città e più in generale della collettività che nel Santuario tiranese e nella sua storia riconosce un riferimento della propria identità». Come noto il santuario di Tirano non è infatti solo il massimo riferimento religioso della provincia di Sondrio, ma – insieme alla sua piazza – è anche il luogo di identificazione popolare collettiva, civile e religiosa al tempo stesso, della Valtellina di cui la Madonna di Tirano è patrona.

Inaugurata a Chiuro la sede dell'Associazione provinciale degli Emigranti Valtellinese

Ha finalmente una sede, nella ex stazione ferroviaria di Chiuro, concessa in comodato gratuito dal comune, l'Associazione Emigran-

ti Valtellinese. Il sodalizio, fondato dal padre dell'attuale presidente dott. Carlo Cagnoni, rappresenta in valle le varie associazioni degli emigranti valtellinesi e valchiavennaschi nel mondo, organizza periodiche riunioni aperte a tutti gli emigranti ed ex emigranti ed è il referente più immediato dell'assessorato provinciale all'emigrazione.

All'inaugurazione ufficiale è seguito un rinfresco a cui ha fatto seguito la presentazione da parte dell'autore prof. Flavio Lucchesi dell'Università degli studi di Milano, del libro «Camina per me, Elsie: l'epopea di un italiano emigrato in Australia», (segnalato nel precedente numero dei «Quaderni») che prende le mosse dalle vicende narrate nel diario di un emigrante di Chiuro.

Sarà pubblicato anche in Australia il saggio di J. Templeton sulle lettere degli emigranti valtellinesi

Sarà pubblicato prossimamente per iniziativa dell'Università di Melbourne, dove l'autrice insegnava, saggio di Jacqueline Templeton sull'emigrazione valtellinese in Australia. L'importante lavoro, che impegnò la studiosa per alcuni anni, prende in considerazione il periodo di un secolo (1860-1960) alla luce delle lettere degli emigranti pazientemente raccolte in Australia e in Valtellina con l'apporto Museo Etnografico Tiranese, che nel 2001 ha già pubblicato il saggio tradotto da Paola Teresa Rossetti, con il titolo *Dalle montagne al Bush* a cura di John Lack, amico e collega dell'autrice. Contemporaneamente all'uscita dell'edizione australiana in lingua inglese destinata a raggiungere anche gli «emigrati» di terza e quarta generazione che non conoscono l'italiano, il Museo e l'Associazione Emigranti Valtellinesi, pubblicheranno una nuova edizione del saggio della Templeton corredata da una fedele trascrizione delle lettere.

L'emigrazione valtellinese in Australia è stata per alcuni anni del secolo scorso la più consistente proveniente dall'Europa. Giova qui ricordare che tale flusso deriva, direttamente, da quello che ha interessato nella seconda metà dell'Ottocento, prima il Ticino e poi la Valle di Poschiavo. Proprio a quest'ultima Jacqueline Templeton dedicò un interessante articolo pubblicato su questa rivista (n.4-1995).

La 5^a edizione (2002-2003) Concorso Letterario «Renzo Sertoli Salis»

Giunge alla quinta edizione quest'anno, a dieci anni dalla scomparsa di Renzo Sertoli Salis, il concorso letterario ideato dal Lions Club Sondrio Host per onorare la figura dell'uomo di studi. La rinnovata adesione dei promotori (fra i quali figurano i Comuni di Tirano e di Sondrio, la Provincia, il Credito Valtellinese e la famiglia Conti Sertoli Salis), ha permesso al club l'indizione del concorso riservato a libri e opuscoli di poesia editi in lingua italiana nel periodo 1° gennaio 2001- 31 dicembre 2002. In palio il Premio di Poesia «Città di Tirano», il Premio di poesia «Città di Sondrio» per un'opera prima, il Premio di poesia «Provincia di Sondrio» per un'opera edita all'estero a cui si aggiungono i premi speciale della Giuria «David Maria Turaldo» e il nuovo premio «Balilla Pinchetti» per una traduzione poetica nel 30° anniversario della morte dell'ilustre valtellinese traduttore di classici latini. Le opere concorrenti dovranno pervenire entro il 31 maggio 2003 alla Segreteria del concorso (c/o Museo Etnografico Tiranese p.zza Basilica, 30 - 23030 Madonna di Tirano SO - Telefono e Fax 0342. 70 11 81 - e-mail: museo.tirano@provincia.so.it)

Il bando è consultabile anche all'indirizzo internet: <http://www.provincia.so.it/cultura/concorsosertolisalis/>

La Giuria (presieduta da Giancarlo Majorino e composta da Camillo de Piaz, Giorgio Luzzi, Grytzko Mascioni e Bruno Ciapponi Landi), procederà alla proclamazione dei vincitori e la consegna dei premi si terrà, come di consueto, a Tirano nel Salone d'onore di Palazzo Salis nell'autunno del 2003.

Dizionario dialettale tellino

L'*Istituto di dialettologia e di etnografia valtellinese e valchiavennasca* (Idevv) ha stampato il suo primo vocabolario dialettale, il *Dizionario tellino*, il primo della serie che si ripromette di pubblicare. Si è voluto iniziare dal centro del paese che dà nome alla valle, il capoluogo dell'esteso territorio comunale che si estende dalle Alpi Retiche alle Orobie, articolato in numerose frazioni e nuclei abitati. L'iniziativa infatti, come si legge nel risguardo del volume «intende offrire una straordinaria occasione per gli abitanti di tutte le storiche frazioni di Teglio, per confrontare il dialetto del centro con il loro, annotare le differenze, la varietà di significato, le filastrocche che torneranno alla mente» così da giungere alla redazione del completo «Dizionario dei dialetti del comune di Teglio».

Due mostre di Valerio Righini: a Pusiano e a Ponte in Valtellina

Si è tenuta recentemente nelle sale di palazzo Carpani - Beauharnais di Pusiano (CO) una personale di pittura, scultura e grafica di Valerio Righini. L'esposizione (curata, come il catalogo, dall' arch. Pierluigi Gerosa) è stata promossa dal Comune di Pusiano quale riconoscimento per l'artista tiranese (ma anche cittadino svizzero) risultato vincitore lo scorso anno del 1° premio nella 2a edizione del concorso internazionale di ex libris e grafica intitolata «Omaggio a Segantini», organizzato dal comune nella stessa sede.

Pressoché contemporaneamente, nelle sale del Teatro Comunale di Ponte in Valtellina, si è tenuta la mostra intitolata *Alba bleu* in cui l'artista ha presentato i suoi più recenti lavori di pittura e di scultura. Punto focale dell'esposizione le opere realizzate da Righini per illustrare l'ultimo libro dello scrittore e teologo Abramo Levi pubblicato da l'Officina del libro di Sondrio.

Il catalogo (i testi critici sono di Massimo Mandelli e di Morena Ghilardi) e la mostra sono stati curati dalla Biblioteca Comunale.